

Israele sospende l'avvio della quarta dose vaccinale: dubbi sull'efficacia

In Israele il lancio della quarta dose del vaccino anti Covid, che sarebbe dovuta essere somministrata a partire dalla giornata di domenica, **è stato al momento sospeso**: la scorsa settimana infatti un gruppo di esperti del ministero della Salute si era espresso a favore della sua iniezione nei confronti delle persone di età superiore ai 60 anni, dei sanitari e degli immunodepressi, tuttavia in seguito a tale presa di posizione non è arrivata l'approvazione finale da parte del direttore generale del ministero della Salute Nachman Ash, motivo per cui la campagna vaccinale non è partita. Inoltre, come riportato da diversi [quotidiani locali](#), **nella giornata di oggi è iniziato uno studio** condotto in collaborazione con il Ministero della Salute presso lo Sheba Medical Center (un ospedale israeliano) ed **atto a valutare l'efficacia della quarta dose**.

Esso coinvolgerà 6000 persone, tra cui 150 operatori sanitari della struttura ospedaliera con un livello attuale di anticorpi giudicato basso a cui verrà iniettata la quarta dose. **Lo studio infatti testerà l'effetto della quarta dose di vaccino sul livello degli anticorpi, sulla prevenzione della malattia e verificherà anche la sua sicurezza**. In tal modo, dunque, si cercherà di fare luce sull'ipotetico vantaggio derivante dalla sottoposizione a questa ulteriore dose, il che permetterà di comprendere se ed a chi sia necessario somministrarla.

Ad ogni modo la mancata approvazione da parte del direttore generale del ministero della Salute più che a tale studio - i cui risultati dovrebbero arrivare nell'arco di due settimane - sembra essere connessa alla letalità della variante Omicron: secondo quanto riportato dal quotidiano [The Times of Israel](#), infatti, **il mancato via libera è legato ai dati preliminari provenienti dall'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito**, i quali suggeriscono che le persone con la variante Omicron hanno tra il 50 e il 70% di probabilità in meno di essere ricoverate in ospedale rispetto a quelle con la variante Delta. Omicron sembra però anche diffondersi più facilmente e, **guardando alla protezione del vaccino, i dati continuano a mostrare una minore efficacia** contro la malattia sintomatica da essa causata. Per tutti questi motivi, dunque, l'approvazione da parte di Nachman Ash non è arrivata: secondo quanto riportano i media israeliani egli dovrebbe esprimersi questa settimana, tuttavia l'ok alla somministrazione della quarta dose non può essere dato per scontato e la decisione potrebbe essere ulteriormente rinviata.

Detto ciò, **i risultati dell'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito si aggiungono ad altre prove emergenti secondo cui l'Omicron potrebbe generare una malattia più lieve** rispetto alle altre varianti. Ad esempio il Sudafrica, il primo paese in cui come è noto è stata rilevata la variante Omicron, [sta pensando di porre fine](#) al tracciamento dei contatti ed alla conseguente quarantena. Le notizie che arrivano dal Paese situato sull'estrema punta meridionale del continente africano, infatti, fanno ben sperare: basterà

Israele sospende l'avvio della quarta dose vaccinale: dubbi
sull'efficacia

ricordare una [ricerca](#), condotta dall'Istituto Nazionale per le Malattie Trasmissibili di Johannesburg, secondo cui i sudafricani che contraggono il Covid-19 nell'attuale ondata di infezioni hanno l'80% in meno di probabilità di essere ricoverati in ospedale se contraggono la variante Omicron rispetto ad altri ceppi.

[di Raffaele De Luca]